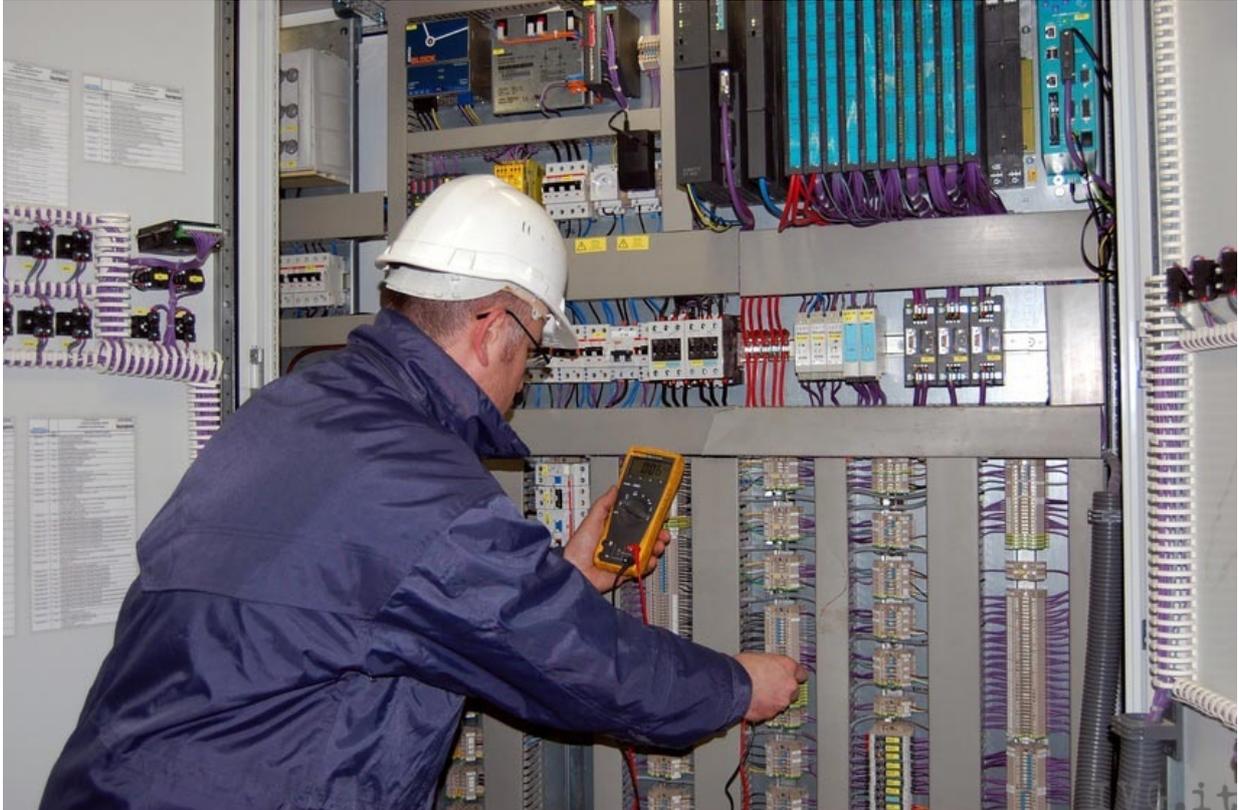


IVG

Savona: nel primo trimestre raddoppiate le ore di cassa integrazione rispetto al 2010

di **Redazione**

05 Maggio 2011 - 18:39



Savona. Nel primo trimestre del 2011, in provincia di Savona sono state autorizzate 888.019 ore di cassa integrazione con un incremento pari all'83,71% rispetto al periodo gennaio - marzo 2010, quando furono concesse 483.379 ore di Cig. Si tratta di un dato molto elevato, quasi doppio rispetto allo scorso anno, determinato dall'andamento delle aziende che ricorrono alla Cig straordinaria. E' il caso di Ferrania, che ha ottenuto dal Ministero l'autorizzazione per 12 mesi di cassa straordinaria per cessazione di attività, un dato che da solo ha fatto saltare previsioni e confronti con i mesi di riferimento.

"Infatti - osserva il presidente del Comitato Inps di Savona, Giancarlo Battaglino - il dato più rilevante è determinato esclusivamente dalla cassa integrazione straordinaria, con un incremento di 558.904 ore rispetto all'anno scorso, mentre vi è stata una diminuzione di circa il 40% delle ore di cassa ordinaria, che conferma un trend economico in leggera ripresa. Ripresa debole, discontinua, ma con curva ascendente costante: questo è quanto emerge da una attenta analisi fatta sul totale degli ammortizzatori sociali. L'industria e l'artigianato si segnalano come i settori che hanno rallentato il ricorso alla cassa integrazione, e diminuiscono anche le richieste di cassa in deroga, con una flessione significativa rispetto al 2010, in controtendenza rispetto alla crisi iniziata registrata nel

2009 e 2010”.

A livello complessivo, tuttavia, i dati relativi alle richieste di ricorso alla cassa integrazione nel 1° trimestre 2011, risultano marcatamente negativi, in controtendenza rispetto all'andamento regionale e nazionale, che registra un calo significativo di richieste di cassa. Il calo delle richieste di cassa integrazione si accompagna ad un prevedibile rimbalzo congiunturale. Infatti, rispetto a gennaio 2011, il mese di febbraio ha fatto registrare - come accade abitualmente - un incremento notevole rispetto al dato del mese precedente e una forte impennata determinata dalla cassa straordinaria. Le domande di disoccupazione e di mobilità fanno registrare un totale di lavoratori interessati pari a 4.191, numero sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, quando erano state 3.856. In aumento più rilevante, invece, la disoccupazione con requisiti ridotti, che cresce di circa il 13%.

“Abbiamo avuto momenti di andamento stabili o addirittura in crescita per l'occupazione con un calo significativo di richiesta di Cassa Integrazione nel corso del 2010 - sottolinea Battaglino -, attraverso un succedersi di alti e bassi produttivi in alcuni settori e soprattutto da parte delle piccole e medie aziende, che danno segnali di ritrovata vivacità. Ma è evidente che da sole non sono sufficienti a far ripartire l'economia dell'intera provincia. Occorre sviluppare una forte azione unitaria - aggiunge il presidente dell'Inps - per la realizzazione di grandi opere e grandi cantieri di lavoro. Bisogna mettere in campo gli investimenti di cui si parla da troppo tempo a tutti i livelli amministrativi e decisionali, senza ottenere risultati tangibili. Sono progetti che possono creare un volano economico in grado di trainare le piccole e medie aziende dell'indotto locale. Sono progetti che tutti da tempo conosciamo: Tirreno Power, la piattaforma portuale di Maersk, la copertura dei parchi carbone di San Giuseppe di Cairo, il rilancio dei siti industriali di Ferrania e Acna”

Un pacchetto da tempo in discussione che vale un investimento che supera i 2,5 miliardi di euro, con oltre un migliaio di nuovi posti di lavoro e cantieri aperti per circa un decennio. “Credo sia un qualcosa di grande interesse economico per Savona e la sua provincia - conclude Battaglino -. Sta alla politica decidere e far partire i grandi lavori, sempre se ha la forza e la capacità di decidere, e non decidere con chi urla di più senza proporre nulla di alternativo”.